

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

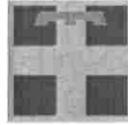
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 980**

**MONITORAGGIO
DELL'INFORMAZIONE SUL
REFERENDUM DEL 17 APRILE**

*Presentata dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 9369
Pervenuta in data 15/03/2016*

X LEGISLATURA



h. 14.27 del
15/3/2016

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL. 2.18.1980/2016(X)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 980

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: monitoraggio dell'informazione sul referendum del 17 aprile

Premesso che:

- in data 19 gennaio 2016, la Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile uno dei sei referendum proposti da nove Regioni italiane in merito ad alcune norme contenute nell'Art. 38 della Legge n. 133/2014 (decreto "Sblocca Italia") e nell'Art. 35 della Legge n. 83/2012 ("Decreto sviluppo"). Si tratta delle norme che riguardano l'uso di trivelle in mare entro le 12 miglia dalla costa e, nello specifico, in seguito alle modifiche apportate dal Parlamento con la "Legge di stabilità", l'aspetto in base al quale permessi e concessioni già rilasciati non hanno più scadenza, senza che sia stato chiarito se i procedimenti in corso debbano ritenersi definitivamente chiusi o sospesi;
- la consultazione referendaria si svolgerà il 17 aprile 2016;
- a oggi, dall'indizione del referendum, sembra che le emittenti televisive e radiofoniche, anche locali, non stiano informando adeguatamente la cittadinanza in merito all'appuntamento referendario e al suo oggetto.

Considerato che:

- il Co.re.com (Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte) è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ed è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni;

- relativamente alla comunicazione politica durante il periodo elettorale o referendario, il Co.re.com si occupa di analizzare i calendari delle trasmissioni e dei programmi di informazione (es. telegiornali, notiziari) delle emittenti radiofoniche e televisive locali. Fatta salva la libertà di commento e di critica, in chiara distinzione tra informazione e opinione, il Corecom verifica che essi garantiscano il pluralismo, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità. In periodo elettorale deve essere consentita una effettiva parità di condizioni tra i soggetti politici competitori, anche con riferimento alle fasce orarie e al tempo di trasmissione.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se il Co.re.com intenda sollecitare le emittenti locali affinché forniscano una piena, corretta e imparziale informazione in merito al referendum del 17 aprile.